

	<p>Comune di Trieste ----- Servizio di Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 - D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81, PER LE ATTIVITA' LAVORATIVE PREVISTE NELL'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CURA E MANUTENZIONE DEL MANTO ERBOSO AD USO SPORTIVO DEGLI STADI ROCCO E GREZAR DI TRIESTE - DALL'1 FEBBRAIO 2021 AL 31 GENNAIO 2024</p>
<p>FASCICOLO N. 2020/S21</p>		<p>DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, FINANZA DI PROGETTO E PARTENARIATI - SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE - P.O. IMPIANTI SPORTIVI</p> <p>COMUNE DI TRIESTE</p>

Documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'art. 26 - D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, per le attività lavorative previste nell'affidamento delle attività di cura e manutenzione del manto erboso ad uso sportivo degli stadi comunali "N. Rocco" e "Grezar", a Trieste, dall'1 febbraio 2021 al 31 gennaio 2024.

<p>DATA: 11 novembre 2020</p>	<p>VERSIONE: 1/2020 pag. 1 di 9</p>	<p>REDAZIONE: SPP</p>	<p>VERIFICA: ing. Livio Sivilotto</p>	<p>APPROVAZIONE: dott. Luigi Leonardi vedi data e firma digitale</p>
--	--	----------------------------------	--	---

PREMESSA

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste nell'affidamento in appalto delle attività di cura e manutenzione del manto erboso ad uso sportivo degli stadi comunali "Rocco" e "Grezar" a Trieste dall'1 febbraio 2021 al 31 gennaio 2024; più precisamente, illustra i possibili rischi interferenziali nelle fasi componenti l'appalto in oggetto, essendo i rischi legati alla permanenza di soggetti diversi, dipendenti da entità datoriali diverse e dalla presenza di pubblico all'interno delle strutture sportive.

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 **non** è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso D.Lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tanto meno, la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente - per aver direttamente esercito in precedenza le attività ora appaltate - fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione - neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento - che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

- Organigramma aziendale della sicurezza del Comune di Trieste relativo ai siti ed ambienti oggetto del presente appalto.
- Descrizione sintetica della struttura nella quale si svolgeranno le attività appaltate.
- Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante/committente o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
- Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario o da suoi incaricati e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante/committente o su terzi.
- Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto.
- Oneri per la sicurezza riconosciuti all'appaltatore.

DATA: 11 novembre 2020	VERSIONE: 1/2020 pag. 2 di 9	REDAZIONE: SPP	VERIFICA: ing. Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: dott. Luigi Leonardi vedi data e firma digitale
----------------------------------	---	--------------------------	--	--

I. ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DELL'AREA CULTURA E SPORT – SERVIZIO SPORT DEL COMUNE DI TRIESTE, GESTORE DEL PRESENTE APPALTO.

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Datore di Lavoro e Direttore del Dipartimento: Lavori Pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati	Enrico Conte Passo Costanzi, 2
Dirigente Delegato e Direttore del Servizio: Gestione Patrimonio Immobiliare	Luigi Leonardi Passo Costanzi, 1
P.O. Impianti Sportivi	Liliana Messina Via Rossini, 4
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro del Comune di Trieste	Livio Sivilotto Via F. Severo 46/1
Medici Competenti del Comune di Trieste	Corrado Negro (coordinatore) ASUGI
Stadio comunale “Nereo Rocco”- Via dei Macelli, 5 Stadio comunale “Giuseppe Grezar”- Via dei Macelli, 2	

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA STRUTTURA NELLA QUALE SI SVOLGERANNO LE ATTIVITA' APPALTATE.

Stadio comunale “Nereo Rocco”

Lo Stadio comunale “Nereo Rocco” sorge in periferia nel popoloso rione di Valmaura, tra le vie Valmaura, dei Macelli, Miani e P.le Azzurri d'Italia. La costruzione vera e propria è circondata da vaste aree scoperte (parterre) cui si accede dalla pubblica via attraverso numerosi ingressi sia pedonali che carrai chiusi da cancelli manuali.

Nell'ambito della struttura, oltre alle gradinate destinate agli spettatori degli avvenimenti sportivi o di spettacolo che vi si tengono, nei sottotribuna sono ricavati servizi per il pubblico, parcheggi per veicoli di servizio e non, spogliatoi e palestre per atleti, sale stampa, locali di deposito di attrezzature sportive e per la manutenzione del campo di gioco, uffici destinati al CONI e alle Federazioni affiliate, uffici e sala riunioni destinati alla “Nuova Triestina”, locali già adibiti a foresteria e ad ambulatori medici; abitazione custode, ecc.. In corrispondenza ai quattro vertici del campo di gioco e delle torri-faro sorgono quattro corpi di fabbrica destinati a locali tecnici, depositi e officine per la piccola e minuta manutenzione, uffici per il personale di vigilanza e custodia del Comune di Trieste.

Al piano seminterrato sotto la tribuna Ovest è disponibile un parcheggio per i veicoli di servizio cui si accede tramite una rampa carrabile in discesa da Via Valmaura, o anche tramite una rampa in salita da P.le Atleti Azzurri d'Italia.

Dal parcheggio seminterrato – tramite portoni carrabili dotati anche di porta pedonale – si accede alle varie zone dello stadio e tramite i corpi scala centrali alle gradinate e alle passerelle sottocopertura ove sono collocate gran parte della lampade di illuminazione del campo di gioco; altre sono collocate al vertice delle torri faro di cui sopra.



DATA: 11 novembre 2020	VERSIONE: 1/2020 pag. 3 di 9	REDAZIONE: SPP	VERIFICA: ing. Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: dott. Luigi Leonardi vedi data e firma digitale
----------------------------------	---	--------------------------	--	--

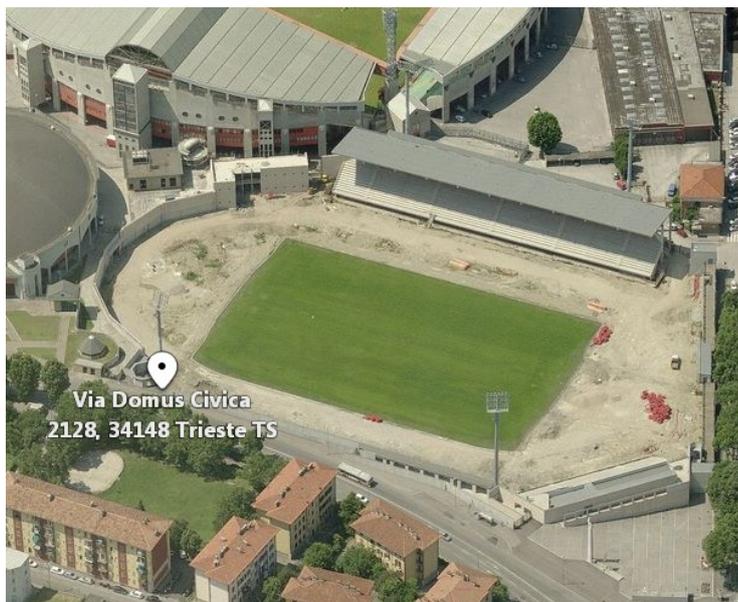
Dallo stesso parcheggio seminterrato si può accedere ad un corsello interrato perimetrale al campo di gioco per raggiungere le palestre e spogliatoi e pista di atletica indoor poste sotto la tribuna Est, o tramite un passaggio carraio a livello allo stesso campo di gioco.

La cabina principale di trasformazione MT/BT è raggiungibile direttamente dal cosiddetto parcheggio ultras ospiti (accessibile da Via Valmaura) come pure il locale del gruppo elettrogeno di continuità; il locale del quadro elettrico generale dello stadio e dei quadri elettrici di distribuzione e il locale UPS sono accessibili dallo stesso lato o anche dal parcheggio seminterrato di cui sopra.

Anche i parterre sono accessibili con automezzi e dagli stessi, attraverso corpi scale e romitori si accede alle tribune o agli uffici e ambienti collocati nei sottotribuna

Il cosiddetto parcheggio ultras ospiti durante la settimana è soggetto a manovra e sosta di vetture di servizio e/o private di cittadini abitanti nelle vicinanze debitamente autorizzati.

Percorsi e aree di lavoro sono illuminati nelle ore serali da lampade di tipo al neon. Il quadro elettrico generale è situato in locale apposito, chiuso ed agibile solamente da personale autorizzato. I quadri elettrici secondari di zona sono ubicati nelle palazzine, nelle torri faro di illuminazione del campo di gioco e presso le utenze accessorie di diversa tipologia e natura (bar, CONI, ecc.).



Stadio comunale “Giuseppe Grezar”

Lo Stadio comunale “Giuseppe Grezar” sorge in periferia nel popoloso rione di Valmaura, tra le vie Valmaura, dei Macelli e via Flavia. La costruzione confina a sud con il palasport C. Rubini e a Ovest con lo stadio Rocco.

Le parti della struttura utilizzabili e, quindi soggette al presente appalto sono:

- spalti della tribuna coperta principale lato Ovest con i relativi servizi igienici per il pubblico;
- palazzina spogliatoi e uffici giuria.

Gli accessi alla struttura attualmente disponibili insistono sul piazzale di via dei Macelli (lato Ovest) con una rampa carrabile

con accesso diretto alla pista di atletica e del campo di calcio e 5 accessi pedonali.

La struttura non ha parcheggi di competenza.

Il resto della struttura non è accessibile perché soggetta a futura ristrutturazione.

Impianti tecnologici

All'interno di una zona non accessibile al pubblico e all'utenza insiste, nell'angolo Nord-Est una cabina MT dell'ente distributore ed il punto di consegna in MT dello stadio.

Dalla parte opposta sotto alle tribune, nell'angolo Nord-Ovest, insiste la cabina di trasformazione MT/BT ed i relativi quadri MT e QEG.

Il personale comunale risponde al cell. 3497106216 dalle 7 alle 20.

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'APPALTANTE / COMMITTENTE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO.

DATA: 11 novembre 2020	VERSIONE: 1/2020 pag. 4 di 9	REDAZIONE: SPP	VERIFICA: ing. Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: dott. Luigi Leonardi vedi data e firma digitale
----------------------------------	---	--------------------------	--	--

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

ATTIVITÀ ABITUALI

Le attività che vengono normalmente svolte da personale del Committente consistono essenzialmente nell'esecuzione di pulizie dei luoghi (spogliatoi, palestre, servizi igienici, ambienti di utilizzo del pubblico, piazzale esterno), nella sorveglianza sia in occasioni di manifestazioni che in altri periodi, piccole manutenzioni sulle parti soggette ad usure/rottture, movimentazione di attrezzature sportive in occasioni di allenamenti, partite, allestimenti di spettacoli, ecc.

ATTIVITÀ OCCASIONALI

Attività a spot di ordinaria e straordinaria manutenzione da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata ed a scadenza di periodicità non rientrante nelle piccole manutenzioni.

ATTIVITÀ DI TERZI

Attività amministrativa di uffici di federazioni sportive.

Attività sportiva (allenamenti) da parte di associazioni o società sportive con possibile presenza di pubblico. Attività agonistica da parte di società concessionarie o simili e relative attività accessorie (vendita biglietti, controllo accessi, controllo pubblico presente).

Utilizzo di parcheggi interni alle strutture e dei parcheggi esterni da parte di tutti gli enti utilizzando la struttura e di pubblico sia nelle giornate di attività agonistica ufficiale che nelle altre.

Attività sportiva da parte di privati che accedono autonomamente alle zone di pertinenza dello stadio.

RISCHI CONSEGUENTI

RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- Cadute in piano (lungo i percorsi all'aperto e al coperto nelle strutture).
- Cadute da scale a gradini e rampe (lungo i percorsi all'aperto e al coperto nella struttura).
- Urti contro arredi e attrezzature sportive.

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- Inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri da attrezzature e/o effetti personali)
- Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone, utenti e pubblico compresi.
- Cadute di oggetti dall'alto (da attrezzature sportive, mensole e simili, durante le attività di manutenzione).
- Investimento da parte di autoveicoli in manovra nei garage e nei parcheggi esterni.

4. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIO O DA SUOI INCARICATI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'APPALTANTE/COMMITTENTE O SU TERZI.

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

Le attività previste svolte dall'aggiudicatario sono quelle comprese nell'art. 4 del C.S.A. di riferimento.

RISCHI CONSEGUENTI

- Urti contro persone (presenti in struttura a qualsiasi titolo), da movimenti scoordinati o involontari di persone;
- Investimento da movimentazione dei macchinari utilizzati;
- Cadute in piano, inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri da attrezzature);
- Cadute da scale a gradini e rampe (lungo i percorsi all'aperto e al coperto nella struttura);
- Cadute di oggetti dall'alto;
- Investimento da parte di autoveicoli in manovra nei garage e nei parcheggi esterni.
- Esposizione a sostanze chimiche o fitofarmaci utilizzati per concimazioni o trattamenti fungicidi.

DATA: 11 novembre 2020	VERSIONE: 1/2020 pag. 5 di 9	REDAZIONE: SPP	VERIFICA: ing. Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: dott. Luigi Leonardi vedi data e firma digitale
----------------------------------	---	--------------------------	--	--

5. MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO

I. PREMESSA

Si informa sin da ora che presso la struttura indicata sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà del Comune di Trieste non espressamente autorizzati; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal referente per la sicurezza della struttura con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; i lavori a fiamma sono soggetti a preventiva autorizzazione del referente per la sicurezza della struttura, sentito, se del caso, il Referente di Servizio per la Sicurezza;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di concordare con il referente per la sicurezza della struttura gli orari per l'esecuzione degli interventi/lavori e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del referente per la sicurezza della struttura in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;

DATA: 11 novembre 2020	VERSIONE: 1/2020 pag. 6 di 9	REDAZIONE: SPP	VERIFICA: ing. Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: dott. Luigi Leonardi vedi data e firma digitale
----------------------------------	---	--------------------------	--	--

- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di trasmettere all'appaltante tutte le informazioni necessarie in caso di introduzione o utilizzo di sostanze chimiche pericolose, compresa la cd. scheda di sicurezza;
- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie espone e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale dell'aggiudicataria o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale comunale;
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

6. INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta il Committente, nella fattispecie il Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare, quale gestore del presente appalto, in occasione della consegna dell'area di pertinenza all'appaltatore, convoca una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno i rappresentanti della Committenza e dell'Aggiudicatario.

In tale occasione verranno divulgate le informazioni più aggiornate su:

- illustrazione del presente piano di sicurezza in particolare per le parti di più specifica competenza dei vari interessati;
- eventuali altre situazioni di lavori di manutenzione urgenti presso la struttura sportiva.

7. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

1.1. Al momento dell'arrivo in struttura con l'automezzo, seguirà le indicazioni fornitegli in precedenza per entrarvi e percorrere la viabilità della struttura; dovrà comunque osservare le seguenti prescrizioni:

- tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone o veicoli in sosta lungo il percorso;
- dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;
- se l'apertura del cancello carrabile è chiuso e il personale comunale sarà venuto ad aprire, attendere che lo stesso si sia allontanato dal cancello stesso prima di riprendere la marcia;
- parcheggiare l'automezzo nella zona appositamente indicata dal personale comunale e comunque senza intralciare in nessun modo l'ingresso; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina, applicare le eventuali calzatoie alle ruote;

1.2. Dovrà comunque prestare particolare attenzione nel passare attraverso o nelle vicinanze di porte con specchiature in vetro e finestre.

1.3. Nel caso di dover depositare temporaneamente le attrezzature in luogo diverso dalla destinazione finale, curerà l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute delle merci stesse.

1.4. In caso si verifichi una situazione di emergenza che comporti lo sfollamento dall'area di lavoro, sospenderà immediatamente le operazioni di manutenzione e seguirà le indicazioni che gli verranno fornite dal personale comunale per uscire o la segnaletica esistente.

1.5. Nel caso ravvisi lui stesso una situazione di potenziale emergenza, sospenderà le operazioni manutentive e informerà immediatamente il personale comunale di riferimento per la ricezione.

DATA: 11 novembre 2020	VERSIONE: 1/2020 pag. 7 di 9	REDAZIONE: SPP	VERIFICA: ing. Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: dott. Luigi Leonardi vedi data e firma digitale
----------------------------------	---	--------------------------	--	--

- 1.6. Terminate le operazioni, se l'automezzo è all'interno della struttura osserverà le stesse prescrizioni di cui al punto 1.1. da "A" al "D".
- 1.7. Tutti i macchinari o attrezzature utilizzate per la corretta esecuzione del corrente appalto dovranno essere in buono stato d'uso.

8. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE E DI ALTRI APPALTATORI

- 1.1. Al momento dell'avviso telefonico di prossima attività manutentiva il personale comunale valuterà, a suo esclusivo giudizio, se le attività programmate per il giorno ed ora previsti siano compatibili con le operazioni manutentive medesime; in caso contrario proporrà e concorderà date e/o ore diverse.
- 1.2. Nel giorno stabilito, all'approssimarsi dell'ora di entrata nella struttura, del personale dell'Appaltatore per l'esecuzione delle operazioni manutentive; il personale comunale di riferimento si accerterà che non vi siano ostacoli o pericoli nelle aree di lavoro, lungo i suddetti percorsi e se del caso provvederà per il relativo sgombero; in particolare accerterà che in prossimità delle aree di lavoro, non vi siano svolte operazioni di taglio e lavorazione metalli, non vi siano travasi di vernici, diluenti e se del caso, provvederà alla loro sospensione durante le operazioni manutentive o al loro allontanamento dalle predette zone di lavoro. Il personale comunale di riferimento cercherà, nel limite del possibile in relazione alle esigenze proprie e di terzi che in quel momento stazionano all'interno della struttura per attività, di individuare percorsi per gli operatori dell'appaltatore di loro esclusivo utilizzo.
- 1.3. Se è consentito l'accesso dell'automezzo alla struttura e il cancello carraio è ad apertura manuale e viene aperto e chiuso dal personale comunale, lo stesso personale eviterà di dare indicazioni sulla manovra di entrata - che è di esclusiva responsabilità del conducente - e dopo aver aperto il cancello si allontanerà da esso mettendosi in posizione di sicurezza rispetto all'automezzo; richiederà il cancello solo quando l'automezzo si sarà sufficientemente allontanato.
- 1.4. Previo richiesta dell'Appaltatore, sarà cura dell'Amministrazione illuminare adeguatamente le zone sottoposte alle pulizie.
- 1.5. Il personale comunale di riferimento avviserà tutto il rimanente personale presente in struttura, ivi compreso il personale di ditte esecutrici di altri appalti ed eventuali visitatori o ospiti, delle operazioni di manutenzione delle aree verdi, invitandolo a non utilizzare i percorsi prossimi alle zone di lavoro, se non in caso di assoluta necessità e prestando comunque la massima attenzione.
- 1.6. Analogamente informerà eventuali visitatori o ospiti che dovessero sopraggiungere in struttura a operazioni di verifica e manutenzione in corso.
- 1.7. Qualora fossero in atto lavori di manutenzione di qualsiasi natura e estensione non previsti in precedenza e gli stessi possano interferire con le attività di cui al presente appalto o perché svolti negli ambienti interessati ai percorsi o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto, o proiezione di frammenti e materiali o particolari rischi di incendio, ecc., il personale comunale farà sospendere detti lavori per tutta la durata delle operazioni manutentive.
- 1.8. Qualora, durante dette operazioni, si presentassero in struttura addetti delle imprese di manutenzione per eseguire lavori non preavvisati, il personale comunale non consentirà l'inizio di questi lavori fino a completamento delle suddette operazioni di manutenzione.

DATA: 11 novembre 2020	VERSIONE: 1/2020 pag. 8 di 9	REDAZIONE: SPP	VERIFICA: ing. Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: dott. Luigi Leonardi vedi data e firma digitale
----------------------------------	---	--------------------------	--	--

9.ONERI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.

Nella seguente tabella vengono evidenziate le voci da considerare quali oneri per la sicurezza da riconoscere all'appaltatore ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi interferenziali ai sensi del combinato disposto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e art. 86 D.Lgs. 163/2006.

VOCE	importo totale €	note e osservazioni
riunioni di coordinamento	€ 93,00	+ IVA
Delimitazioni delle aree di intervento	€ 730,00	+ IVA
TOTALE	€ 823,00	+ IVA

Il committente	L'aggiudicatario
SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE Il Direttore di Servizio dott. Luigi Leonardi vedi data e firma digitale	Luogo e data _____ Timbro e firma per accettazione

DATA: 11 novembre 2020	VERSIONE: 1/2020 pag. 9 di 9	REDAZIONE: SPP	VERIFICA: ing. Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: dott. Luigi Leonardi vedi data e firma digitale
----------------------------------	---	--------------------------	--	--

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SIVILOTTO LIVIO

CODICE FISCALE: SVLLVI55T10E098D

DATA FIRMA: 11/11/2020 11:33:46

IMPRONTA: BFC15AEB878B4E30F2CFA1E6DCB0FF83D806186AF0C18EDBDF11A506A4D05F9
D806186AF0C18EDBDF11A506A4D05F9333A7692695D210DCFDE13C1D55B45C0
333A7692695D210DCFDE13C1D55B45C0296934A77121085785B7729A933BC877
296934A77121085785B7729A933BC8777F07C0729495DE1CF8472FF3B90EB4AD

NOME: LEONARDI LUIGI

CODICE FISCALE: LNRLGU65A25F258L

DATA FIRMA: 11/11/2020 19:11:07

IMPRONTA: 08A16EBD70E68588931BD971420D218AD50F6455435C94D569A8464E187BA264
D50F6455435C94D569A8464E187BA264C756D568A4ED359717F806EDDBD75F18
C756D568A4ED359717F806EDDBD75F1829778D043CA7E91EAD5BBB7DF3357277
29778D043CA7E91EAD5BBB7DF3357277053F5653118E902E98839E1F6533C075

NOME: LEONARDI LUIGI

CODICE FISCALE: LNRLGU65A25F258L

DATA FIRMA: 23/12/2020 13:20:30

IMPRONTA: 268C7C211A2ED0F466A7DADB293D7637593D6CDC2B7794B9DDD2918284B05301
593D6CDC2B7794B9DDD2918284B0530151C14B7375AF0EC6D16DA3BAFD2FA881
51C14B7375AF0EC6D16DA3BAFD2FA881F76E29A1FF860FDF25B29774856AE212
F76E29A1FF860FDF25B29774856AE212176B790948E9F537B37B295396C36BE4